VITO COVINO CI HA LASCIATO

Vito è il portabandiera, il secondo da sinistra. Qui siamo nel giardino del Consolato italiano in Basilea nel 1982.

L'Associazione Morresi Emigrati ha perso un altro socio fondatore. Alla fine di una triste primavera, in una giornata quasi settembrina nonostante fosse ancora giugno avanzato, Vito Covino ci ha lasciato per un cielo sempre bello e radioso che non avrà mai fine.

Vito ebbe la sfortuna di perdere la madre quando era ancora piccolo, e, nonostante questa perdita, era diventato un ragazzo buono, incapace di fare del male a chicchessia. Era affezionato al padre, alla sua famiglia, anche alle sorellastre, e amava il suo paese nativo, dove si recava spesso durante le vacanze e per qualche avvenimento importante.

Era emigrato ancora molto giovane in Svizzera, dove per molti anni lavorò fino al suo pensionamento come autista di camion. Noi Morresi Emigrati, a volte sfruttavamo la sua capacità di autista per farci portare con qualche piccolo bus alle feste dell'AME in Ticino o a Zurigo, dove lui faceva anche il sacrificio di non bere alcool per essere sobrio nel condurre il bus.

Per molti anni da socio fondatore della nostra associazione fece parte del nostro Comitato Centrale ed aiutò durante le nostre feste. Poi la salute cagionevole lo consigliò di riguardarsi, ma spesso partecipava alle nostre feste da ospite, per stare un po' insieme con i suoi amici morresi. Era sposato con una spagnola, Elena, che lo ha preceduto di qualche mese nella tomba.
Io ricordo Vito quando era ancora bambino e veniva a disturbare il nostro gioco del pallone, lo ricordo sempre allegro durante le nostre riunione del Comitato e alle nostre feste. Alcuni mesi fa venne a trovarmi a casa, poi mi telefonò qualche volta per informarmi su qualche morrese che io avevo perso di vista. Ricordo la sua bontà e la sua umiltà e certamente era una persona che mi piaceva molto, perché non era invidioso e non era maligno d'animo, da lui non ti aspettavi mai uno sgarbo. Spero che Dio abbia riservano un posticino anche per lui in Paradiso.
Con questa speranza io e la mia famiglia facciamo le nostre sincere condoglianze al figlio Toni e a tutti i congiunti.
Gerardo Di Pietro